Inter acciaccata nella sfida milanese, ieri s'è bloccato anche Bergomi

Rebus Rummenigge sul derby

Il Milan con Hateley ma Liedholm...

Calcio

Hateley

Rummenigge

MILANO — «Sono più forti loro, i favoriti sono certamente quelli dell'Inter». Nils Liedholm è perentorio e soprattutto è sempre attento alle alchimie che la cabala insinua nelle psicologie. Nel calcio si dice da sempre che chi va al derby troppo sicuro dei propri mezzi esce con le ossa rotte e lo svedese ci crede e si dà da fare. In realtà alla vigilia di questa partita che divide una Milano calcisticamente risorta ma sempre rosa dal fastidio di essere dietro alla «vecchia», la dea della fortuna ha voltato la testa verso i colli del Varesotto dove sgambano i rossoneri. Ad Appiano non c'è più la neve che fece da cornice alla defenestrazione di Castagner ma l'euforia che accompagnò Corso e l'Inter contro la Juve si è stemprata moltissimo.

Il nome di Karl Heinz Rummenigge è tornato sulla lavagna degli incerti e ieri al termine dell'allenamento aveva meno probabilità di giovedì di giocare, con la prospettiva di affrontare i rossoneri senza il tedesco ha messo tutto nello sconforto. Mercoledì sera l'Inter senza di lui non ha brillato e proprio perché il resto della squadra ha girato per almeno un tempo con idee più precise di tante altre volte, senza però concretizzare alcunché, tutti hanno capito che avere Kalle è indispensabile. La cosa più strana è che non c'è un referto medico che dica che il tedesco è malato. Mario Corso afferma anzi che il giocatore ha superato l'infiammazione al tendine però... «Il fatto è che lui ha delle perplessità, non è convinto di essere guarito ed è preoccupato di avere una ricaduta. E se non è convinto lui nessuno può farci niente perché è lui che deve andare in campo. Ovvio che un giocatore che non si sente in grado di dare il massimo è un problema». Certo Corso parlerà molto con Kalle, cercherà di convincerlo; ieri comunque non aveva molte speranze di poterlo utilizzare. A questo si aggiunga che Tardelli non è recuperabile (non andrà nemmeno in panchina) e che Fanna non è ancora al cento per cento. Di fronte ad un'Inter che certamente si appresta a mandare in campo una prima linea rimaneggiata e condizionata dagli acciacchi un Milan che presenta il suo famoso «tris» d'assi: Virdis, Rossi e Hateley saranno infatti in campo assieme e tutti e tre sono apparsi piuttosto euforici ed ottimisti. L'unico punto interrogativo per quanto riguarda la formazione è legato ad Evani. Oggi ci sarà un altro provino, comunque il medico non esclude la possibilità di recuperarlo. Fa spicco una dichiarazione di Hateley in aperto contrasto con le alchimie di Liedholm che ha fatto un po' storcere il naso al tecnico svedese. Hateley ha infatti ribattuto seccamente che a questa storia dell'Inter favorita lui non vuol proprio credere. «Questa estate credevo a questa cosa, poi in campionato si è visto che l'Inter non è un mostro. Poi io ricordo a Collovati il mio gol dell'anno scorso!». Invece Collovati dovrebbe nuovamente giocare da libero e quindi non vedersela direttamente con l'inglese anche se sulle marcature delle tre punte rossonere Corso non si è sbilanciato. Come non bastasse Bergomi ieri ha patito una distorsione al ginocchio sinistro ufficialmente assorbita ma che potrebbe fasciare qualche segno nell'equilibrio nervoso di un giocatore cardine per la difesa nerazzurra. E da questo panorama le considerazioni di Liedholm appaiono un po' spiazzate.

g. pi.

Dalla Disciplinare

Reclamo respinto Confermate 2 giornate a Maradona

MILANO — È stata confermata dalla commissione Disciplinare della Lega la squalifica per due giornate a Maradona dopo la sua espulsione nella partita Napoli-Udinese. Il Napoli aveva presentato reclamo con procedura d'urgenza. La Disciplinare lo ha respinto confermando il parere espresso dal giudice sportivo, cioè che per fallo a gioco fermo commesso da Maradona «non può considerarsi circostanza attenuante» la scorrettezza commessa in precedenza dal suo avversario.

La Disciplinare ha anche respinto il reclamo contro la squalifica per due giornate del giocatore Colantuono del Pisa.

Oggi 6ª giornata

C'è Panini Bistefani Da martedì sosta per le Coppe

Pallavolo

ROMA — Penultimo atto oggi pomeriggio del massimo campionato di volley, prima della programmata pausa (18 giorni) per dar modo alle formazioni italiane di partecipare senza affanni al primo turno delle coppe europee ed alla seconda fase della Coppa Italia. La settima giornata del torneo si propone martedì, mentre l'ottavo turno andrà di scena il 21 dicembre. L'incontro di cartello è senz'altro quello che vede opposti il Bistefani alla Panini Modena a Torino. La cronaca differita della partita Ugento-Santal verrà trasmessa su TMC stasera alle 22.

Il programma (ore 17): Bistefani-Panini; Kutiba-Di.Po; Tartarini-Cromochim; Belunga-Ciesse Petrarca; Ugento-Santal; Enermix-Cucine Di Iorio. Classifica: Tartarini e Enermix p. 10; Kutiba, Santal e Bistefani 8; Panini 6; Ugento 4; Petrarca, Cromochim e Di Iorio 2; Di.Po. e Belunga 0.

Sisley-Canottieri in Tv

Via al campionato dopo una vigilia agitata

Pallanuoto

Comincia oggi il campionato di pallanuoto. Vigilia agitata per un ventilato sciopero indetto dalla Lega (ma molte società non ne sapevano niente) poi rientrato per un accordo. Accordo smentito da Tore Montella, responsabile della Fin per la pallanuoto. Non c'è infatti identità di vedute sulle scadenze dei raduni collegiali della nazionale. Le due parti s'erano lasciate con l'impegno per un successivo incontro. È probabile che Lello Steardo, che voleva giocare ad Arenzano, non scenda in acqua con il Mameli (A2) che l'ha tesserato. Il caso Ferretti-Lazio invece sembra rientrato. Il programma della prima giornata di A1 (si gioca alle 17,30): Ortigia-Nervi; Posillipo-Rari 1904; Recco-Bogliasco; Savona-Civitavecchia; Lazio-Camogli; Sisley Pescara-Canottieri Na. (differita in Tv su Raidue in «Notte sport»).

Mini-storia della stracittadina

I tranvieri, i «bauscioni» e il limone di Lorenzi

La storia è spesso piena di paradossi. Così è anche quella del derby milanese che partì chissà per quale bizzarria del destino, da Chiasso. Era il 10 ottobre 1908 e s'impose il Milan per 2 a 1. A guardare negli album dei ricordi c'è sempre il rischio di scivolare sulla buccia di banana della facile lacrimuccia. Ma val la pena ricordare che a fondare il Milan furono i tranvieri e che l'Inter, nata da un gruppo frazionista del club rossonero, veniva apostrofata come la squadra dei «mutandoni» per via dei pantaloncini troppo lunghi. Un'altra vecchia storia indicava gli interisti e i suoi aficionados come la componente più «nobile» (da qui il nomignolo «bauscioni») della città.

Moltissimi i fatti, gli aneddoti. Alcune erano chiacchiere da bar e da cortile, altri episodi veri entrati poi nella leggenda. Probabilmente a molti anziani tifosi nerazzurri, che andarono a San Siro in bicicletta coprendosi dal freddo coi giornali, verranno ancora i lucciconi a pensare a quel pomeriggio del 6 novembre '49. Dopo diciotto minuti, infatti, il Milan era in vantaggio per 4-1. I rossoneri giocavano alla svedese col famoso trio «Gre-No-Li» (Green-Nordhal-Liedholm). Era un tiro al bersaglio e già molti tifosi interisti avevano lasciato i gradoni di San Siro tra le invettive e gli sberleffi dei rivali. Tornati a casa, seppero poi dalla radio che l'Inter aveva vinto 6-5.

Facevano capolino gli anni cinquanta. La gente sostituiva le biciclette con gli scooter e a poco a poco, nuovi palazzi coprivano le macerie dei bombardamenti. Giravano pochi soldi, ma quei pochi bastavano per comprarsi il biglietto di una partita o di un film. Week-end era una parola astrusa, e la gente cominciava a parlare del derby anche un mese prima.

«Beh, sì, era tutto diverso — racconta Benito Lorenzi, famoso attaccante nerazzurro di quel periodo, chiamato "Veleno" per il suo caratterino —: il derby aveva un sapore differente da tutte le altre partite. Era la festa di Milano: il clima "montava" di giorno in giorno nelle discussioni accanite tra i tifosi. Nei bar, nelle fabbriche la gente si sfotteva scommettendo cene e bevute memorabili. Adesso non è più così: al massimo, se ne comincia a parlare tre giorni prima. Il calcio, infatti, si è gonfiato a tal punto che ogni impegno, anche quello con l'ultima in classifica, è visuto come decisivo. Pensa che dopo ogni derby i tifosi della squadra vittoriosa organizzavano, per beffa, un corteo funebre di fronte al ristorante abituale della formazione sconfitta. Immagina adesso cosa succederebbe: botte da orbi, coltellate e se non ci scappa il morto è già una fortuna.

«Anche con i tifosi c'era un rapporto amichevole, senza problemi. Ti vedevano per la strada e magari ti davano anche un consiglio. Addirittura, prima della partita, noi giocatori andavamo al bar della tribuna a prendere un caffè. Adesso sarebbe una assurdità. Ricordo quella volta, ormai è diventata una favola, che misi un limone sotto il pallone per fare sbagliare un rigore a Cucchiaroni: bene, dai tifosi milanisti ricevetti più di 500 lettere di minacce. Naturalmente fu tutta una scena perché poi nessuno mi toccò».

Anche lo scrittore Carlo Castellaneta, sensibile osservatore della vita milanese, sottolinea questa mutata atmosfera nei confronti del derby. «Era una scampagnata: si partiva di casa alla mattina, dopo aver preparato i panini ed il thermos del tè, proprio come per un picnic. Poche macchine, quasi tutti in bicicletta. Volavano i primi aeroplani con gli striscioni pubblicitari e già quelli bastavano a farci divertire. Era una sagra popolare, ma con lo stadio rigidamente ripartito per censo: i ricchi nelle tribune, la media borghesia nei distinti e i più poveri nei popolari».

E i tifosi? Non dirmi che portavano tutti il ramoscello d'ulivo?

«Pestaggi e scaramucce c'erano anche allora, ma erano occasionali e quasi mai finivano male. Non esistevano i club, e il pubblico veniva per guardare e non, come succede adesso, per far casino ed imporre uno spettacolo nello spettacolo. È una voglia di nevrastenico protagonismo che mi dà fastidio». Protagonisti, invece, erano il rossonero Gunnar Nordhal, il «pompiere volante», capace di segnare trascinandosi in rete anche il difensore che gli si era avvinghiato addosso. I nerazzurri Nacka Skoglund («il poeta del pallone») e Stefano Nyers che amava i gol come le automobili. Poi sarebbero arrivati gli oriundi: i milanisti Grillo e Pepe Schiaffino, e l'interista Angelillo, uno dei «Tre angeli dalla faccia sporca».

Passano gli anni e anche San Siro s'ingrandisce assumendo quella curiosa forma di catino gigante. Qualcosa sta cambiando: tra poco entreranno in scena i presidenti rampanti (Moratti e Rizzoli), i «maghi» e i «paroni» (Herrera e Rocco) e i giocatori «bandiera» (Rivera e Mazzola). La prima sfida tra i presidenti la vince, nel 1960, il milanista Andrea Rizzoli promettendo ai suoi giocatori, in caso di vittoria sull'Inter, un milione. Ma questa è un'altra storia.

Dario Ceccarelli

L'Irak batte la Siria 3-1 e va al Mundial

TAEF (Arabia Saudita) — L'Irak è il 23° paese che si qualifica per la fase finale della Coppa del Mondo del Messico. Ha battuto nel secondo match di spareggio la Siria per 3 reti a 1. All'andata era finita in parità (0-0). Si è giocato in Arabia per via della guerra che coinvolge gli iracheni. Il nome dell'ultima squadra per il Mundial si conoscerà il 4 dicembre quando si giocherà il ritorno di Scozia-Australia a Melbourne.

Totocalcio

Juventus-Fiorentina	1
Lazio-Genoa	1 X
Sampdoria-Roma	1 X
Casarano-Messina	X
Como-Torino	X 2
Catania-Palermo	1 X 2
Bari-Napoli	X
Udinese-Verona	X
Campobasso-Samb.	1
Avellino-Atalanta	1
Trento-Ancona	X 1
Pisa-Lecce	1
Milan-Inter	1 X 2

Totip

PRIMA CORSA	1 2 2 X
SECONDA CORSA	1 2 2 1
TERZA CORSA	X 1 2 1 X 2
QUARTA CORSA	1 1 1 2
QUINTA CORSA	1 2 X X
SESTA CORSA	1 2 1 2 1 X

1° marzo 86
QUARTA FASCIA FISCALE PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI.
SIGNIFICA INSTALLARE UN
Misuratore fiscale
• SEMPLICE
• AFFIDABILE
• COMPLETO
• VELOCE
• TECNOLOGICAMENTE AVANZATO
APPROVAZIONE MINISTERIALE DEFINITIVA
sicuramente

HUGIN
registratori di cassa svedesi
... oltre 50 anni di esperienza.
OLTRE 150 CENTRI VENDITA E ASSISTENZA
GARANTITI DAGLI IMPORTATORI ESCLUSIVI IN ITALIA
A&R CALIFANO S.R.L.
Bologna - Via E. Mattei, 86/9
Tel. (051) 53 55.60 (r a)
Telex 213649 AERCAL-I
C.&P. FRIGIERI S.R.L.
Roma - Via Ruzzante, 10/28
Tel (06) 54 05 701 - 54 11 023
Via Farfa, 11 - Tel. (06) 54.04.834

Concluse le «World Series»: Erlacher secondo nello slalom

Colpo a sorpresa di Krizaj Domani è già Coppa del mondo

Sci

È l'uomo tranquillo dello sci. Non si arrabbia mai, scia con sublime eleganza e soffre di nostalgia. Bojan Krizaj, cinque volte primo in slalom di Coppa del Mondo, ha capito di essere sul viale del tramonto e che l'erede è Rok Petrovic, 19 anni. E così ha deciso di consegnare l'eredità senza malinconie, combattendo sul campo. E ieri ha vinto uno stranissimo slalom sulle nevi di Sestriere, ultima prova delle *World Series*.

Perché stranissimo? Perché la seconda terribile discesa ha sconvolto completamente la classifica della prima. Rok Petrovic era primo ed è scivolato al terzo posto, Thomas Buergler era secondo ed è caduto, Oswald Toetsch era terzo ed è precipitato all'ottavo posto, Paul Frommelt era quarto ed è caduto, esattamente come Dietmar Koehlbichler che era quinto. Roberto Erlacher, nono dopo la prima *manche*, ha acciuffato un eccellente secondo posto mentre Paolo De Chiesa si è trovato sesto realizzando una delle più sensazionali rimonte nella storia dello sci alpino. Pensate, il veterano piemontese era 28°! Oswald Toetsch nella seconda discesa ne ha combinate di tutti i colori sciupando la splendida occasione di ripetere il successo della scorsa stagione sulle nevi di Bormio.

Se guardiamo attentamente queste *World Series*, che hanno svolto assai bene il compito di introdurre la Coppa, non possiamo che notare una nuova stagione dello sci jugoslavo dopo quella, abbastanza lunga, vissuta con Bojan Krizaj, Boris Strel e Joze Kuralt. La pattuglia slovena oggi può contare su due fuoriclasse purissimi: Rok Petrovic e Mateja Svet. La novità sta nel fatto che la bambina Mateja ha ampiamente migliorato le belle prestazioni di Anja Zavadlav, una slalomista che ha già superato il *top* della sua carriera. Mateja ha molto di più, tra l'altro è anche bravissima tra i pali larghi. La Coppa che sta per cominciare — domani, sempre a Sestriere che sostituisce Courmayeur, senza neve, si inizia con uno slalom speciale — conterà quindi su due nuovi talenti.

Ieri c'era anche Ingemar Stenmark in lizza ma la sua gara è durata 25". Subito dopo il rilevamento intermedio il grande asso scandinavo è finito contro un palo. Non c'era Marc Girardelli che pensa soltanto alla Coppa. Il suo rivale Pirmin Zurbriggen ieri ha corso solo una *manche* dove si è piazzato decimo. Non è in forma e ciò è spiegabile anche col fatto che questa estate è stato impegnato col servizio militare e con la *naja* in Svizzera non si scherza.

Il bilancio dei ragazzi diretti da Bepi Messner è buono. Ma il lungo appuntamento di Sestriere era solo un assaggio. Decisamente negativo invece il bilancio delle ragazze che bisognerà tuttavia osservare in Coppa. Magari senza farsi illusioni.

r. m.

LA CLASSIFICA: 1. Bojan Krizaj (Jug) 1'51"17; 2. Roberto Erlacher (Ita) a 34/100; 3. Rok Petrovic (Jug) a 43/100; 4. Jonas Nilsson (Sve) a 86/100; 5. Mathias Berthold (Aut) a 1"06; 6. Paolo De Chiesa (Ita) a 1"17; 7. Klaus Heidegger (Aut) a 1"20; 8. Oswald Toetsch (Ita) a 1"22; 9. Martin Hangl (Svi) a 1"36; 10. Joergen Sundqvist (Sve) a 1"38; 11. Chiaki Ishioka (Giap) a 1"77; 12. Andy Wenzel (Lie) a 1"81; 13. Richard Pramotton (Ita) a 1"93; 14. Florian Beck (Rft) a 1"99; 15. Ivano Edalini (Ita) a 2"17. Classificati solo 17 dei 30 atleti ammessi alla seconda «manche».

Brevi

Marr-Scavolini su Tv2 ore 17,35

Oggi tre anticipi di basket di serie A1 e A2. La partita Marr e Scavolini sarà trasmessa su Tv2 alle ore 17,35. Fantoni Udine-Pepper Mestre si gioca alle 20,30, così come Filanto Desio-Fermi Perugia. La Viola Reggio Calabria ha presentato ufficialmente il nuovo sponsor: è l'Opel (General Motor).

Basket risultati pre-Mondiali

Oltre ad Italia-Albania (107-58) si sono giocate altre partite di qualificazione in vista dei mondiali di basket di Barcellona. Germania F. batte Turchia 87-66; Belgio-Ungheria 83-75; Jugoslavia-Olanda 110-73; Francia-Polonia 107-87; Grecia-Bulgaria 111-81; Cecoslovacchia-Svizzera 96-63; Israele-Inghilterra 87-77.

Fittipaldi non torna alla Formula 1

Fittipaldi ha smentito che è sua intenzione tornare alla guida di una F1.

Nuovo record di Patrese su Brabham

Sul circuito di La Castellet Patrese ha migliorato al volante di una Brabham il record della pista francese.

Pruzzo infortunato in dubbio con la Samp

Dopo Graziani e Gerolin che salteranno la partita con la Samp, la Roma rischia di perdere anche Pruzzo. Il centravanti si è fatto male ieri in allenamento. Al suo posto Tovalieri.

Violenza: da gennaio convenzione europea

Dal prossimo 1° gennaio entra in vigore anche in Italia la convenzione europea firmata dai paesi aderenti al Consiglio d'Europa a Strasburgo ad agosto. Fu una conseguenza al piano istituzionale dei tragici fatti dello stadio Haysel.

Tennis, in Australia avanza McEnroe

Dopo l'esclusione a sorpresa del tedesco Becker tutto regolare nel secondo turno degli Internazionali d'Australia. McEnroe ha superato in quattro set il sudafricano Visser. Edberg ha battuto l'americano Schultz e il francese Leconte l'israeliano Mansdorf.

La Canins alla Coppa Adriatico

Nell'86 il ciclismo italiano avrà con la Coppa dell'Adriatico una corsa a tappe femminile dal 12 al 15 giugno. Alla corsa hanno già assicurato la loro partecipazione Maria Canins e la francese campionessa del mondo Jeannie Longo.

Falcao finalmente in campo

Con una decisione a sorpresa, Falcao è stato promosso titolare nella partita che il San Paolo gioca oggi contro il Guarani, incontro di andata delle semifinali per la conquista del campionato dello Stato di San Paolo.

In Emilia e Romagna un preoccupante fenomeno diffusosi ormai nel calcio. E domani due derby infuocati

«Ultras» alleati per picchiare meglio

Nostro servizio

PIACENZA — Mai come domenica prossima il campionato di C1 punterà i riflettori sull'Emilia Romagna: divise da un solo punto nei «quartieri alti» della classifica, Modena, Parma, Reggiana e Piacenza si giocheranno i loro più immediati destini in due avvincenti e tradizionali derby. Al «Braglia» di Modena approderà il Parma in una sfida tra prime della classe, mentre al «Mirabello» di Reggio sarà impegnato il Piacenza.

Due gare appassionanti e che sicuramente faranno registrare eccezionali presenze di pubblico, ma prevedibilmente, purtroppo, anche due preoccupanti occasioni di sfida tra le tifoserie, particolarmente agguerrite in occasione di queste partite di campanile. I precedenti in questo senso, sono decisamente allarmanti: lo scorso anno durante e dopo la gara tra Reggiana e Piacenza si verificarono gravi scontri tra gli «ultras» delle due tifoserie. Un cancello di divisione tra due settori dello stadio lasciato disennatamente senza sorveglianza permise ai tifosi delle due fazioni di venire a contatto. Bilancio: un ferito (accoltellato), diversi contusi, un arrestato e molte persone fermate e rilasciate dopo l'identificazione. Sorprendentemente però il giovane ferito non era né piacentino né reggiano, ma parmense, venuto con un gruppo di suoi giovani concittadini per dar man forte ai sostenitori del Piacenza. Le due tifoserie sono infatti legate da una singolare forma di gemellaggio — largamente diffusa in Italia — che prevede interventi in soccorso reciproco quando ci sono gare particolarmente «impegnative».

«Fortuntamente — commenta un funzionario della Questura di Reggio Emilia — quest'anno non sarà possibile un abbinamento simile poiché i tifosi del Parma saranno contemporaneamente impegnati in casa. Noi comunque intensificheremo ulteriormente i controlli e le misure preventive. Al loro arrivo a Reggio Emilia, gli «ultras» piacentini verranno fermati sul piazzale della stazione ferroviaria e sottoposti ad accurate perquisizioni. Uguale sorte subiranno quelli che arriveranno servendosi di pullman e naturalmente i tifosi reggiani che verranno opportunamente «controllati» all'ingresso dello stadio. In ogni caso le due tifoserie verranno poi collocate in settori diversi del «Mirabello» e sia all'entrata che all'uscita funzionerà un massiccio servizio di scorta per evitare che vi siano incidenti prima dell'inizio o a fine gara».

Un'ulteriore occasione di preoccupazione per le forze dell'ordine reggiane viene tra l'altro, anche dal contemporaneo svolgimento della partita tra Cantine Riunite e Simac Milano, valevole per il massimo campionato nazionale di basket e che prevedibilmente farà affluire verso il Palasport di Reggio, diverse centinaia di supporters lombardi. Molto più tranquilla la situazione per Parma-Modena; le due tifoserie sono infatti gemellate e quindi, salvo improvvise inimicizie dell'ultima ora, non dovrebbero creare incidenti. Anzi alla vigilia della partita ci sono state riunioni tra i presidenti dei vari club di tifosi per programmare una serie di iniziative «distensive» allo stadio prima dell'inizio della partita.

Giorgio Lambri

Se scoppia la rissa in tribuna tranquilli, c'è la polizza-tifoso

GENOVA — Si chiama «Violenza stadio». È una polizza d'assicurazione che prevede il risarcimento per gli spettatori coinvolti (loro malgrado) in risse e tafferugli che si verificano negli stadi. Promossa dal Genoa e dalla Levante assicurazione, la polizza prevede due tipi di copertura: la prima, per gli infortuni subiti all'interno dello stadio, dal crollo delle tribune fino alle aggressioni teppistiche, purché l'assicurato non vi prenda parte. La seconda, estende il risarcimento anche agli incidenti stradali dall'abitazione allo stadio. Pagando un premio annuo di 24.000 lire è previsto un risarcimento massimo di 50 milioni in caso di morte o di invalidità permanente.

centrale del latte
latte fresco
una nuova abitudine
AZIENDA MUNICIPALIZZATA CENTRALE DEL LATTE DI NAPOLI